

Cronaca

beatiparrocchi**Gli auguri e le preghiere del parroco****Orario SS. Messe**

Feriali ore 18;
Prefestive ore 18;
Festive ore 8,30
10 - 11,30 - 18

CONFESSIONI

Feriali ore 18,30
Venerdì ore 17
Sabato ore 16
Domenica ore 8 - 12

UFFICIO PARROCCHIALE

L'Ufficio è aperto ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; Don Gian Carlo sarà presente il martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18 per colloqui e pratiche; Don Dino al sabato dalle ore 9 alle ore 12;

redazione

Bentivoglio Gabriella
Bertino Laura
Bovino Antonio
Camarda Alessandra
Carena Claudia
Prette Davide

E-mail:

beatiparrocchi@cometacom.it

Sito web:

www.parrocchie.org/torino/
beatiparrocchi/home.htm

Telefono:

011.397.84.77

Anche quest'anno desidero bussare alla porta di casa vostra per portarvi il lieto annuncio: Cristo è nato per noi. Sia che nelle vostre famiglie la fede sia

cero e cordiale, come un gesto di vera amicizia, per offrire a tutti una parola di speranza e un profondo sentimento di affetto fraterno. Vi auguro

sofferenza di tanti nostri fratelli e sorelle duramente provati. Vi auguro di godere le serene effusioni degli affetti familiari, in un clima di pace e di tranquillità e magari anche di conciliazione e di perdono, perché la gioia di essere famiglia torni ad essere un tesoro gelosamente custodito e vissuto. Vi auguro che le vostre famiglie non diventino rifugi dove ognuno cerca sicurezza con egoistiche preoccupazioni, ma dove tutti sono aiutati ad aprirsi agli altri con la condivisione di ideali degni, con la partecipazione ad iniziative di solidarietà, con la promozione di progetti educativi e formativi a vantaggio soprattutto dei più deboli e sconosciuti. Vi auguro che proprio come famiglie vi sentiate impegnate con tanta speranza e carità cristiana ad essere con la forza dell'amore un valido argine al dilagare di quelle piaghe sociali che, come la droga e l'alcool, travolgono troppe esistenze e rendono sventurata la famiglia.



viva e coerente, così da rendere grandioso l'annuncio natalizio, sia che in casa vostra la fede sia assopita o scomparsa, il mio augurio è per tutti sin-

di non lasciarvi prendere dal consumismo cosiddetto «natalizio», che offende la povertà in cui Cristo è nato e offende le condizioni di bisogno e di

Il meglio di te

L'uomo è irragionevole,
illogico, egocentrico:
non importa, amalo.

Se fai il bene, diranno che lo fai
per secondi fini egoistici:
non importa, fà il bene.

Se realizzi i tuoi obiettivi,
incontrerai chi ti ostacola:
non importa, realizzali

Il bene che fai
forse domani verrà dimenticato:
non importa, fà il bene.

L'onestà e la sincerità
ti rendono vulnerabile:
non importa, sii onesto e sincero.

Quello che hai costruito
può essere distrutto:
non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato,
forse non te ne sarà grata:
non importa, aiutala.

Dà al mondo il meglio di te,
e forse sarai preso a pedate:
non importa, dà il meglio di te.

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Calendario delle celebrazioni**DICEMBRE**

<i>Venerdì</i> 7 Dicembre	ore 21: Affidamento a Maria Veglia in Chiesa guidata dal Rev.do Padre Josif, parroco Greco Ortodosso di Torino.
<i>Sabato</i> 8 Dicembre	Festa dell' Immacolata Ore 10: Consacrazione a Maria dei bimbi di 2 ^a elementare.
<i>Domenica</i> 16 Dicembre	Giornata comunitaria in Cascina. Tutti sono invitati.
<i>Lunedì 17, Martedì 18, Mercoledì 19, Giovedì 20, Venerdì 21 Dicembre</i>	ore 17: Novena del S. Natale per elementari e medie ore 18: Novena per tutti.
<i>Sabato</i> 22 Dicembre	ore 21: Confessioni per tutti.
<i>Mercoledì</i> 19 Dicembre	ore 9-12: Ritiro per i pensionati in oratorio.
<i>Domenica</i> 23 Dicembre	ore 15: Allestimento presepio e albero (si attendono volontari).
<i>Domenica</i> 23 Dicembre	ore 21: Buon Natale! Spettacolino dei bimbi per fare gli auguri ai genitori e alla Comunità.
<i>Lunedì</i> 24 Dicembre	ore 23,30: Canto delle profezie ore 24: S. Messa della Natività
<i>Martedì</i> 25 Dicembre	NATALE - Ss. Messe ore 8,30 - 10 - 11,30 - 18
<i>Mercoledì</i> 26 Dicembre	S. Stefano Ss. Messe ore 9 - 10 - 11 - 18
<i>Giovedì 27,</i>	<i>Venerdì 28, Sabato 29 Dicembre</i> in Montagna con i giovani.
<i>Lunedì</i> 31 Dicembre	ore 19: in Seminario Capodanno alternativo per giovani. Preghiera, cena, Giochi, riflessione fino alle 7 del 1° Gennaio

GENNAIO 2002

4-6 Gennaio	Esercizi Spirituali per diciottenni con il Cardinale Poletto.
<i>Domenica</i> 6 Gennaio	Santa infanzia. Riflessioni sulla sofferenza infantile.

I ragazzi delle medie in ritiro

Nella Cascina Gonzole circa settanta ragazzi delle scuole medie hanno partecipato alla giornata parrocchiale di ritiro Catechistico formativo. Tutti pieni di vivacità e di gioia, hanno affrontato con lo spirito giusto il giorno del Signore, il giorno nel quale la gioia deve, appunto, predominare su tutto il resto, la medesima gioia che hanno provato gli Apostoli nel rivedere il loro Mestro Gesù dopo la risurrezione.

I ragazzi hanno dimostrato di voler conoscere meglio Gesù ed hanno, quindi, approfondito il significato della Santa Messa. Gli animatori Massimiliano, Marisa e Gabriella hanno diviso i ragazzi in gruppi di riflessione, che si sono impegnati nel domandarsi se la Messa sia vissuta come una necessità o come un "optional" della vita settimanale.

Durante la Messa celebrata da Don Dino nella Sala Verde della Cascina, i ragazzi hanno potuto comprendere meglio il significato delle diverse parti della celebrazione ed hanno, quindi, vissuto con più partecipazione la Messa insieme con molti dei loro genitori. A rallegrare la Sala Verde, erano stati creati dai ragazzi interessanti cartelloni, arricchiti da numerose immagini, che spiegavano i vari momenti della Messa; il rito introduttivo, la Liturgia della Parola, la Liturgia Eucaristica ed il rito di congedo. La speranza di tutti i ragazzi al termine del ritiro è stata quella di continuare nel corso dell'anno la partecipazione in parrocchia alla Messa insieme ai propri genitori, nel medesimo spirito di allegria ed amicizia vissuto nella Cascina Gonzole, alla scoperta di Gesù, che ogni settimana ci indica un nuovo messaggio di Salvezza e di Pace, aiuto e sostegno per la nostra vita quotidiana, spesso tormentata dalla malvagità.

Don Dino**Sergio e Marin**

La preghiera di gruppo

La preghiera è essenziale non solo nella Chiesa, ma anche nella vita di ogni uomo. È con essa che possiamo relazionarci con Dio, capire il suo progetto su di noi. Data, però, l'oggettiva difficoltà di porci in relazione con il Signore, di instaurare, con Lui, un dialogo autentico, esistono i gruppi di preghiera in grado di valorizzare questo importantissimo elemento della nostra vita di cristiani. La parrocchia Beati Parrocchi giunge «con le carte in regola» all'Anno di Spiritualità proclamato dal Pontefice.

La preghiera vocazionale:

il gruppo Sint Unum

Uno dei gruppi più attivi in ambito parrocchiale è certamente quello di *preghiera vocazionale*. Esso è solo uno degli innumerevoli nodi di una grande rete globale che fa capo ai *Sacerdoti del Sacro Cuore* (padri dehoniani) di Milano. *Sint Unum*, questo è il suo nome, è sorto nel 1986 e, a tutt'oggi, solo in Italia, raggruppa migliaia di persone. Ogni mese (il 2° giovedì alle ore 16), tutti i partecipanti impostano un'ora di preghiera su una traccia specifica, scelta dalla sede centrale e notificata mediante un opuscolo inviato periodicamente per posta a ciascun partecipante. Ogni traccia è parte di un filone tematico principale, della durata, spesso, di alcuni anni, come quello, concluso da poco, sul Pa-

dre Nostro, nel quale la preghiera è stata analizzata parola per parola. Il tema trattato in questo momento riguarda «Le Opere di Misericordia». Un incontro è così strutturato: all'inizio vengono innalzati ringraziamenti e lodi al Signore, poi viene letto un passo, inerente alla traccia, tratto dalle Sacre Scritture. Al termine si è chiamati a riflettere su singole parti del brano, attraverso una serie di domande a cui ognuno risponde personalmente. Segue un ulteriore momento di riflessione, che viene, però, tralasciato nei momenti dell'Adorazione del S. Sacramento, a cui il gruppo si collega. In conclusione viene proposto un impegno mensile. Sint Unum, pertanto, non propone una preghiera superficiale, ma approfondita, ricca di spunti di riflessione, e soprattutto «guidata». Per venire incontro ad un numero sempre maggiore di persone che intendono intraprendere questo cammino eccezionale, inoltre, propone temi e tracce anche per i giovani, che possono, quindi, affrontare un percorso differenziato rispetto a quello degli adulti.

Il Rinnovamento dello Spirito Santo

Un altro gruppo di preghiera della nostra parrocchia, che fa capo ad un'organizzazione più grande, è quello del *Rinnovamento dello Spirito Santo* che riunisce da ben tre anni ogni merco-



ledi sera, alle ore 21. Fra le persone che partecipano agli incontri settimanali, tre assumono l'incarico di «pastorali», destinati ad essere un punto di riferimento costante per tutto il gruppo. Costoro iniziano un cammino parallelo di approfondimento e formazione personale, per essere in grado di offrire agli altri aiuto ed assistenza (ad esempio nell'interpretazione di un passo difficile delle Scritture). L'imperativo fondamentale del Rinnovamento dello Spirito Santo è la «spontaneità»: ciascuno loda, ringrazia il Signore e parla con Lui in maniera del tutto soggettiva. Il ruolo centrale della libertà di preghiera non prescinde, tuttavia, dalle indicazioni della Chiesa (tant'è vero che, recentemente, il Papa stesso ha riconosciuto i giusti meriti di questo movimento attraverso una lettera ufficiale). Non esiste una scaletta scritta precisa a cui attendersi (eccetto l'intercessione finale, per tutti gli ammalati e le persone in difficoltà). La serata viene fuo-

ri, per così dire, «quasi da sé». Gli stessi passi letti, tratti dal Nuovo e Antico Testamento, vengono scelti «ad apertura di libro». La riflessione sulle letture è a cura dei «pastorali», spesso affiancati da autorevoli commentatori (di volta in volta invitati). Tutti, però, possono intervenire, esponendo pensieri o considerazioni che il brano letto ha in loro suscitato.

Il gruppo di preghiera comunitaria del venerdì

È da poco iniziato, inoltre, un incontro di preghiera, tenuto il primo venerdì di ogni mese (alle ore 21), da don Dino. L'incontro (della durata di un'ora) è scandito in quattro momenti fondamentali della durata di 15 minuti ciascuno: il primo dedicato all'adorazione del S. Sacramento, il secondo al Ringraziamento, il terzo alla «Domanda» (ossia una personale richiesta d'aiuto, che ciascuno inoltra al Signore interiormente), l'ultimo all'«Offerta» (ossia al dono di se stessi a Dio, attraverso

so un impegno da assumersi mensilmente nella propria vita quotidiana). Questo gruppo comprende l'intera comunità parrocchiale che si raduna innanzi al SS. Sacramento.

Un modello alternativo di preghiera di gruppo

Un interessante esperimento è senz'altro quello della «preghiera di casa». Chi aderisce a questo gruppo apre periodicamente le porte del proprio appartamento agli altri partecipanti: gli incontri non sono fissi, ma si tengono in base alla disponibilità di ciascuno. Anche gli orari sono flessibili. Di volta in volta, per strutturare l'ora di preghiera, si seguono le ricorrenze del Calendario Liturgico. Nel periodo della commemorazione dei Defunti, ad esempio, si recita il Rosario in loro ricordo e si leggono passi appropriati tratti dalla Bibbia, dal Vangelo, dai Salmi. Coloro che prendono parte all'incontro descrivono l'atmosfera che si instaura come serena e raccolta, tale da lasciare libero spazio a «ciò che viene dal cuore».

Un progetto per il futuro

Alcuni ragazzi «over 20», hanno, nell'ultimo periodo, fatto presente al parroco una necessità di incontro autonomo per confronto e preghiera. Forse da questo abbozzo vedrà la luce, a breve, un nuovo gruppo di preghiera settimanale (anche se non c'è ancora nulla di definito).

La preghiera comunitaria quotidiana

Per chi, infine, ha il coraggio di compiere un «salto di qualità» ed accostarsi alla preghiera comunitaria tutti i giorni (o addirittura più volte al giorno) di certo non mancano le occasioni. Tutte le mattine, alle ore 7.15 (alle 8 nei giorni festivi), si può, infatti, prender parte alle *Lodi* in cappellina, seguite da un momento di meditazione sulle Letture del giorno, tenuto dalle suore, ma a cui tutti possono aggregarsi. All'ore 17.30 non può mancare la recita del S. Rosario. Nella messa delle ore 18 sono stati, poi, inseriti i *Vespri*. Questi ultimi, che prima costituivano un momento a sé stante, sono stati recentemente «accorpati» alla funzione per non avere un orario coincidente con quella che per molti è l'ora di cena.

L'Adorazione del giovedì

Infine, seguendo l'invito dell'Arcivescovo, rivolto in occasione dell'Anno della Spiritualità, ogni giovedì dalle 15 alle 18 in chiesa si svolge l'Adorazione comunitaria del SS. Sacramento, che tra le ore 16 e le 17 è guidata dal commento dei membri della Comunità parrocchiale.

Queste occasioni di preghiera sono aperte a tutti e vi si può partecipare anche solo una volta o saltuariamente.

Davide Prette

Catechisti

Nei documenti sulla catechesi che i Vescovi hanno consegnato alla Chiesa dopo il Concilio Vaticano II, viene ribadito che per una catechesi sistematica la comunità ha bisogno di operatori qualificati: ogni diocesi promuove corsi di teologia per laici impegnati nella catechesi, corsi di aggiornamento con particolare attenzione alla metodologia, alla psicologia ed alla comunicazione per essere propositivi in un mondo che è in continuo cambiamento.

Naturalmente non tutti i catechisti hanno il tempo per partecipare a questo impegnativo tipo di formazione; quindi, in ogni zona vicariale ed in ogni parrocchia vengono proposti incontri diretti a qualificare sempre più il servizio catechistico reso alla Parola di Dio.

Nella nostra comunità i catechisti si incontrano una volta al mese con i coordinatori per programmare il cammino di ogni

fascia di età; collaborando insieme nascono idee, preghiere, percorsi nuovi per annunciare la Parola di Dio nel cuore dei bambini, dei ragazzi e degli adulti.

Dunque, fare catechismo è dedicare un po' del proprio tempo libero, provare la gioia di stare insieme, rispondere un «sì» compiacente all'invito del parroco; ma potremmo dire che essere catechisti è di più che fare catechismo: è scegliere di affrontare una seria preparazione personale in puro spirito di umiltà, unita ad una ricerca sincera di testimonianza di quello che si annuncia nella vita quotidiana.

I catechisti, operatori in nome della Chiesa, confidano che la comunità parrocchiale li sostenga con la preghiera, la collaborazione e l'amicizia, insieme ad essa nel cammino verso la salvezza.

La commissione catechistica

Ci proviamo anche noi

L'ACR sbarca nella nostra parrocchia

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici cristiani. Il suo principale obiettivo è la formazione dei giovani alla luce dei valori del cristianesimo. Il primo nucleo dell'ACI (chiamato Società della Gioventù Cattolica Italiana) nacque nel 1867, su iniziativa di Mario Fani e Giovanni Acquaderni (rispettivamente di Viterbo e Bologna), due animatori di circoli giovanili. Un secolo dopo, in occasione del Concilio Vaticano II (1962-1965), l'ACI può per un profondo rinnovamento interno. Nel 1970, infine, quando si attivò l'ambizioso progetto di un rinnovamento della catechesi, prese il via l'ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi), sezione dell'ACI, chiamata così in quanto i ragazzi ne sono i soli protagonisti. I suoi due scopi principali: proporre la figura di Gesù e il suo insegnamento come modelli da imitare, nonché offrire i bambini e adole-

scenti un'occasione per essere ascoltati, compresi, valorizzati nella loro unicità. Tali affascinanti compiti, spettano, innanzitutto, all'educatore. Questi, sulle orme di Giovanni Battista, è scelto da Dio per porsi, nei confronti del ragazzo, in un atteggiamento di umiltà e collaborazione, a tal punto da consentire al ragazzo stesso di non sentirsi un estraneo all'interno del gruppo, permettendogli, anzi, di interagire con esso. Solo così si può contribuire alla crescita della Chiesa. È assai difficile spiegare in poche parole le eccezionali novità proposte dall'ACR: l'Azione Cattolica dei Ragazzi è, infatti, un mondo nuovo e affascinante anche per noi, che da poco ne siamo venuti a conoscenza. Gli incontri a cui abbiamo preso parte ci hanno colpito per l'atmosfera di festa, di gioia «contagiosa» anche per i meno propensi al riso, di amicizia reciproca. Non

è affatto un'esagerazione dire che, solamente dieci minuti dopo l'inizio del primo incontro con un gruppo ACR, pur non conoscendo nessuno di coloro che vi fanno parte, ci si sente subito membri di una grande famiglia, dove c'è un tempo per il gioco, uno per lo scherzo, uno per la riflessione, il confronto, la preghiera. Una simile avventura non può che risultare unica ed irripetibile agli occhi di chi l'ha vissuta: possiamo affermarlo per esperienza diretta e sulla base delle numerosissime testimonianze forniteci dai veterani dell'ACR.

Questo straordinario cammino è costituito da incontri

settimanali, che saranno tenuti il sabato pomeriggio. L'invito è esteso a tutti coloro che frequentano le classi quarta e quinta elementare, nonché a tutti gli aspiranti educatori che desiderano aderire. L'iniziativa dovrebbe partire in Gennaio. Per ulteriori chiarimenti, si prega di contattare i responsabili parrocchiali **Alessandra Camarda** e **Davide Prette**. Se volete essere anche voi partecipi del nostro incontentabile ed ineffabile entusiasmo (che non siamo riusciti ad arginare in queste poche righe), questa è l'occasione giusta per diventare pionieri di un universo inesplorato e fantastico!

Alessandra Camarda

La nostra Comunità

Abbiamo accolto nella nostra Comunità con il Battesimo: **Nicola Mirco - D'Oronzo Serena - Sacchetti Edoardo Luigi - Cutripi Alice - Lentini Andrea**.

È ritornato alla Casa del Padre: **Rossi Giuseppe**.